

<<Gruppo Arcobaleno Pinerolo e Valli >> '92...

Nel 1991 la Jugoslavia, come Stato federale, comincia a sgretolarsi.

Slovenia, Croazia e Bosnia dichiarano la secessione e questo segna l'inizio di uno stato di guerra devastante che durerà anni, portando nel caos la società civile e l'economia, causando decine di migliaia di morti; esodi forzati ed irreversibili di milioni di persone, pulizie etniche, stragi di civili inermi, ripresa di antichi odi religiosi e nazionalistici,

Si sviluppa anche in Italia un vivace dibattito politico sulle cause e sugli attori del conflitto bosniaco, sull'inerzia e la mancanza di idee strategiche dell'Unione Europea, sugli interessi dei poteri internazionali, dalla Chiesa Cattolica a quelle Ortodosse, dalla Germania, alla Russia, agli Stati Uniti, alle varie organizzazioni mafiose internazionali. Si avviano i primi percorsi di analisi sulla globalizzazione e la prima esperienza pratica del "nuovo ordine mondiale", dopo la fine della guerra fredda e dei due blocchi. Allo stesso tempo in tutta Italia il terzo settore agisce con impegno e con i fatti. Dal 1992 di fronte al conflitto sempre più drammatico l'opinione pubblica è molto colpita e Organizzazioni non governative, Associazioni, ma anche moltissimi gruppi informali si attivano nella raccolta di aiuti umanitari per soccorrere le popolazioni.

A Pinerolo alcune persone iniziano ad incontrarsi in un magazzino per smistare vestiario e viveri provenienti da varie raccolte autogestite. Si organizzano così numerosi viaggi oltre confine: le prime mete sono Pola (Pula) e Rovigno (Rovinj), in Croazia. A Pula c'è l'orfanotrofio statale "Ruza Petrovic", a Rovinj nasce il centro di accoglienza "Oaza" per neonati orfani.

E' un impegno di persone normali, di gente comune messa di fronte a eventi eccezionali, alla Storia nella sua asprezza, con le guerre, i cimiteri, le deportazioni, i campi profughi. E dall'altro lato - solo l'Adriatico in mezzo - altra gente normale, altre vicende semplici, solo più tragiche.

Nei primi periodi si ha un fattivo stimolo ed il riferimento organizzativo nella Chiesa Valdese di Pinerolo e nella Parrocchia di Abbadia Alpina. Col passare del tempo il Gruppo di volontari si allarga. In giugno 1994 vengono ospitati grazie alla collaborazione di tante famiglie una cinquantina di bambine e bambini dell'orfanotrofio Petrovic. L'iniziativa verrà ripetuta ogni anno e continua tuttora.

Nel 1995 continua l'impegno del gruppo di volontari: a febbraio, aprile, agosto vengono effettuati altri viaggi a Pula, per rifornire di viveri e vestiario i campi profughi.

In estate il conflitto subisce una nuova impennata. Per manifestare la rabbia contro questa guerra, che a livello politico sembra non disturbare nessuno, viene organizzata una grande fiaccolata con letture dalla Dichiarazione Universale dei diritti umani e da lettere dei bambini di Sarajevo.

In ottobre, un convoglio composto da un grosso camion e diversi furgoni parte da Pinerolo con destinazione Bihac, enclava musulmana in Bosnia, sotto assedio da molti mesi. È una spedizione più rischiosa delle precedenti, gli aiuti vanno in una zona dove sono in corso operazioni militari. Dopo una serie di inconvenienti e cambiamenti di percorso, i soccorsi giungeranno a destinazione. Nel corso dell'anno successivo a marzo, maggio e poi a novembre seguiranno altri viaggi a Bihac, Bosanska Krupa e Osjek.

La situazione dal punto di vista militare si viene facendo più calma, ma le formalità alle frontiere, che risentono del clima ostile che si è venuto a creare tra i diversi Stati, costituiscono sempre di più un ostacolo per la consegna di aiuti. Anche perché il Gruppo Arcobaleno non è legato a grandi organizzazioni internazionali e inoltre per precisa scelta non accondiscende alle richieste di piccoletangenti da parte dei doganieri.

Nel 1997 la guerra è ufficialmente finita ma il gruppo di volontari continua la sua attività, perché la ricostruzione dopo il conflitto è un processo altrettanto difficile.

In giugno la scuola "Gouthier" di Perosa Argentina, in contatto epistolare con la scuola "Nikola Tesla" di Derventa, nella Bosnia serba, chiede l'appoggio del Gruppo Arcobaleno per consegnare alla scuola strumenti musicali, materiale didattico e attrezzature sportive.

Comincia così una nuova avventura, che porterà a stringere stretti legami con questa cittadina e a fare del "progetto Derventa" l'obiettivo attuale del Gruppo. Avviene l'incontro con la realtà di una cittadina di provincia delle dimensioni di Pinerolo, che ha subito due bombardamenti, che ospita tantissimi profughi serbi fuggiti da altre regioni della Bosnia a causa della pulizia etnica; una città dove gli aiuti internazionali sono praticamente inesistenti, poiché questi privilegiano le aree della Bosnia croato-musulmana.

Nella città di Derventa si scoprono ospitalità calorosa, rapporti sinceri e richieste modeste, fatte con estrema dignità. Il gruppo collaborerà in più occasioni con la scuola Nikola Tesla (più di mille studenti), con il suo gruppo folcloristico, con l'asilo infantile Troll, con la sezione locale della Croce Rossa e con l'associazione "Hi Neighbour" che si occupa del reinserimento lavorativo e sociale dei profughi.

Nel 1998, dopo più di cinque anni di attività, il gruppo di volontari decide di costituirsi in associazione: nasce così il "Gruppo Arcobaleno o.n.l.u.s.". L'Associazione conserva i tre indirizzi programmatici: il progetto Derventa, il progetto Pula (i bambini dell'orfanotrofio Ruza Petrovic) e il progetto Rovinj (la struttura di accoglienza Oaza).

Nel mese di agosto del 1998 la musica dei Nomadi suonata dai Sesto Senso, band pinerolese che da sempre appoggia le nostre iniziative, arriva fino in Bosnia. Questi canzoni che parlano di pace suonano nella piazza di Derventa di fronte alla scuola Nikola Tesla. Derventa". L'esperienza vissuta dai membri della band si ripeterà negli anni successivi.

A settembre '99 i ragazzi e le ragazze del gruppo di danze folcloristiche della scuola Nikola Tesla saranno ospiti a Pinerolo della manifestazione Festa Giovani: per molti di loro si tratta del primo viaggio all'estero. A novembre si realizza uno scambio di studenti tra l'Istituto Agrario di Osasco ed un analogo Istituto di Derventa, l'anno successivo gli studenti dell'Istituto Agrario di Osasco e alcuni volontari del Gruppo realizzeranno con un campo di lavoro un parco giochi nel centro di Derventa.

Ai primi del 2001 durante uno dei frequenti viaggi a Derventa, si visita Mala Socanica, il villaggio lontano tra le colline dove deve sorgere una piccola sede staccata della scuola Nikola Tesla. Il Gruppo si impegna a contribuire alla costruzione, e riuscirà con cento iniziative a raccogliere la cifra necessaria. Nel dicembre 2002 la scuola di Mala Socanica viene inaugurata.

Negli ultimi anni anche le amministrazioni comunali di Osasco, di Pinerolo e di Portofino sono state coinvolte sempre più attivamente nei progetti. La prossima tappa programmata sarà il gemellaggio fra le città di Pinerolo e di Derventa, un passo che riconosce tanto lavoro fatto, tanta fatica di "diplomazia dal basso" e che apre nuovo futuro ad una collaborazione ricca di valori di umanità, solidarietà, di scambi culturali e di pace concretamente vissuta e visibile.

28/1/2004- Beppe Scali